Lezione 5: Traformatore è Sistema a due porte

 Su un due porte insistono quattro grandezze elettriche



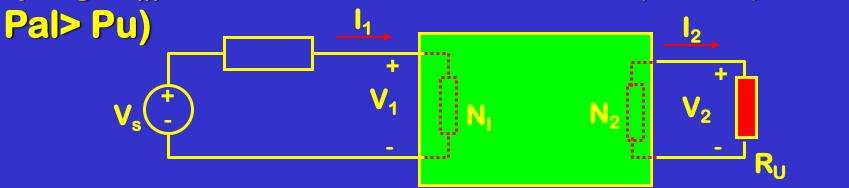
- Sono necessarie quattro equazioni
 - Due topologiche (le impone la rete)
 - Dure fisiche (le impone il bipolo)

$$V_2 = A \cdot V_1 + R_{out} \cdot I_2$$
$$I_1 = B_{in} \cdot V_1 + H_r \cdot I_2$$

ESEMPIO TRASFORMATORE

Ipotesi: Potenza e flusso si conservano

η=P_U/ P_{in}=1 → Pin=Pu e non c'è Pal (in Amp Pi<<Pu,



P1=V1*I1, P2=V2*I2, P1=P2 (si conserva potenza)
N1*I1=N2*I2 (si conserva flusso)→ I2=I1*N1/N2

V2=V1*N2/N1

Ai= N1/N2 e Av=N2/N1

Se con rapporto spire faccio Ai=N1/N2>1 → Av mi verrà minore di 1 e viceversa

TRASFORMATORE come convertitore AC/AC

Pur potendo il trasformatore aumentare la tensione dimensionando opportunamente il rapporto spire N2/N1 (Av>1, ma allora Ai<1), non si può avere guadagno di potenza (Gp non supera 0 dB)

Il trasformatore non è un amplificatore ma è un esempio di convertitore AC/AC (potenza in uscita proviene dalla potenza del segnale di ingresso, uscita è in AC a stessa frequenza di quella AC in ingresso ma cambiando rapporto spire posso adattare livelli di tensione e/o corrente e avere V2 diversa da V1 o I2 diversa da I1)

TRASFORMATORE come convertitore AC/AC

Trasformatore si usa con segnali di ingresso già di potenza es alternata a 50 Hz (periodo 20 ms) monofase degli impianti elettrici domestici, con Vefficace (Vrms) di 220V ovvero Vmax=Vrms*sqrt(2)> 300V

Es Trasformatore in caricabatterie di cellulari consente di avere una V2 lato utilizzatore più piccola di 220V (Vrms) prelevando potenza dall'ingresso che è connesso a presa monofase di impianto elettrico, Inoltre trasformatore garantisce isolamento galvanico tra utilizzatore (lato2) e impianto elettrico (lato 1)

TRASFORMATORE come convertitore AC/AC

Invece amplificatore si usa per aumentare potenza del segnale in uscita (conservando forma del segnale di ingresso) a spese di una alimentazione

Trasformatore essendo basato su induttanze funziona solo in AC (induttanze sono dei corti in DC in quanto in induttanza L si ha:

 $V_L=L\ dI_L/dt$ e quindi se in DC I_L è costante nel tempo allora derivata è nulla $V_L=0$

Ma se ho I_L diversa da 0, con V_L =0 comportamento è come quello di un cortocircuito